

Istruttoria pubblica sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, seduta conclusiva, l'intervento della presidente del Consiglio comunale Maria Caterina Manca

Grazie al Sindaco. Siamo giunti al termine di questi tre giorni che rappresentano poi la prima parte di questa procedura, è la prima istruttoria pubblica convocata in questo mandato del Consiglio comunale su proposta della Giunta, una istruttoria su un tema fondamentale, importantissimo che in questi tre giorni si è confermato sicuramente tale. Sono state infatti tre giornate dense di contenuti di spunti, spunti importanti per noi, per la nostra città su un tema che comunque sta particolarmente a cuore alla nostra Amministrazione. Giornate organizzate e vissute come una grande occasione di riflessione su un argomento che richiede più che mai la massima attenzione delle amministrazioni locali e non, e della politica. Un momento di riflessione comune, che ha coinvolto esperti, associazioni e soprattutto i diretti interessati. È con molto piacere che abbiamo potuto ascoltare e avere qui con noi gli studenti, i veri protagonisti, quindi gli studenti del Minghetti, della Laura Bassi, del Sabin, del Copernico e le loro testimonianze fondamentali, sicuramente molto importanti. Qualcuno ha detto ci auguriamo di proseguire su questa linea e sicuramente anche, come ha detto il Sindaco, col progetto del Consiglio aperto a loro direi che sicuramente lo faremo. Sono testimonianze che ci hanno reso partecipi dei loro dubbi, delle loro difficoltà (molte), mancanze e necessità. Sta a noi ora riflettere ovviamente su tutto questo e di conseguenza intervenire con azioni concrete, l'hanno detto più persone tra gli intervenuti, che abbiano come obiettivo preminente quello di soddisfare le loro richieste, tenendo al primo punto l'ascolto. Questa parola che abbiamo sentito dire tante volte, utilizzata molte volte. Come ha detto il Sindaco, Bologna è una città che ascolta, che sa ascoltare, che deve continuarlo a fare sempre di più. Il dibattito ha dato luogo ad uno scambio notevole, ricco di competenze, saperi, c'erano gli esperti della Giunta, le associazioni, esperienze che ha prodotto molti spunti e suggerimenti. L'avvio del dibattito è stata la mappatura delle prospettive dei servizi 0-18, presentata dalla Giunta in apertura dei lavori, siamo partiti così dalle Traiettorie pedagogiche al Piano dell'adolescenza. Le persone hanno manifestato di riporre molta fiducia mi viene da dire in questo percorso, perché hanno partecipato numerosissimi. Parliamo di oltre cento interventi in rappresentanza di enti pubblici e privati, di associazioni e gruppi di cittadini. L'importante testimonianza resa in quest'aula direttamente dagli studenti, in rappresentanza dei licei bolognesi, lo ribadisco perché secondo me è punto di orgoglio sicuramente, rafforza la convinzione che questa istruttoria ha raggiunto lo scopo prefissato. Lo scopo era quello di ripartire dagli adolescenti e dai giovani. Dopo quasi vent'anni sottolineo dall'ultima istruttoria in merito che risale a vent'anni fa, l'abbiamo già detto, dopo vent'anni dall'ultima istruttoria e due di pandemia. Sicuramente questi sono stati, come per altri temi, fonte di ulteriore stimolo. La testimonianza diretta degli studenti, come dicevo prima, è un importante obiettivo raggiunto, quello di coinvolgerli nel dibattito pubblico a mettere al centro il metodo dell'ascolto e del confronto per condividere i bisogni e gli ambiti di intervento ritenuti prioritari, che hanno manifestato molto bene con tutti gli interventi degli studenti e non solo. Io qui voglio citare i termini più ricorrenti. Ovviamente non posso entrare nel merito oggi degli interventi per ragioni di tempo, lo faremo attraverso il lavoro di approfondimento che proseguirà, perché l'istruttoria è la prima parte di questa procedura, proseguirà con gli interventi delle Commissioni consiliari competenti. I termini ricorrenti dicevo che hanno accompagnato queste tre giornate: ansia, panico, disagio, isolamento, chiusura, demotivazione, aiuto, fatica, distanza, bisogni e adulto-centrismo, cura (più volte), crescita, partecipazione, coinvolgimento, dialogo, ascolto, comunicazione, incontro, gruppo, fiducia, rispetto, amicizia, stima, benessere, creatività, universalità, solidarietà, futuro, autorevolezza, aggregazione, riconoscimento, cambiamento, competenze, unione, esserci, essere visibili e autorappresentarsi, partecipazione e incoraggiamento. Vedete, la maggior parte di questi termini sono venuti

fuori dai giovani, dagli studenti e da alcuni sempre adolescenti, giovani facenti parte di alcune associazioni o rappresentanti di alcune associazioni. Il difficile compito che adesso spetta al decisore politico è quello di prendere effettivamente in considerazione le risultanze di questo percorso, di questa istruttoria, di questo percorso partecipativo e tradurle con ragionevolezza in azioni concrete, azioni concrete ovviamente per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. La procedura, come dicevo prima, non si conclude oggi, mi avvio invece a concludere il mio discorso conclusivo, ma prosegue con la pubblicazione degli atti dell'istruttoria come tutti sapete, che saranno pubblicati e messi a disposizione di tutti i partecipanti. Questi atti costituiranno la base dell'approfondimento che si svolgerà a partire dalla Commissione e terminerà poi in Consiglio ovviamente con l'adozione di un atto finale. Chiudo ringraziando ancora una volta tutte le persone che sono intervenute, il Sindaco, la Giunta, i Consiglieri e le Consigliere e inoltre, non da ultimi, tutti i dipendenti che hanno contribuito all'organizzazione di questo importante e comunque faticoso evento, una tre giorni. Un ringraziamento particolare va alla direttrice di staff, all'avvocato Trevisani, che è stata di fondamentale supporto, sempre qui con noi, e alla segretaria della Presidenza. Grazie davvero a tutte e tutti, e chiudiamo qui questa interessante e importante istruttoria. Grazie, davvero.